n. 1 B.

Quadro riassuntivo sulla attività svolta da questa A.N.P.I. nel campo assistenziale

Verso la metà del Maggio 45 viene decisa assieme l'U.D.I.,con l'arrivo dei primi reduci dalla prigionia, la costituzione del Comitato Assistenza Reduci Vengono mobilitati diversi Partigiani del capoluogo con l'incarico preciso di trovare dei mezzi di trasporto per portarsi a Pescantina ove facevono capo le tradotte che trasportavano gli internati dalla Germania. In questa località si installano delle tende capaci di circa 100 posti; vi é l'impianto elettrico, radio, cassette di pronto soccorso. I reduci della Provincia di Pesaro-Ancona ricevono viveri di conforto e pernottano comodamente al riparo delle tende. Prima dell'installazione delle tende i reduci erano costretti a restare per tutto il tempo di sosta (24 ore) nei carri bestiame e all'aperto- Tre volte alla settimana da Pesaro partirono dei camion per Pescantina e ritornarono con i reduci della nostra Provincia. Il 14 Maggio 1945 viene costituito a S. Maria delle Fabbrecce a cura dell'ANPI un posto di ristoro per Reduci che transitavano sulla nazionale su mezzi di fortuna. Fino il 15 giugno 1945 vengono distribuiti 2900 razioni compreddenti minestra calda, 2° pane e frutta. Questo posto cessa la sua attività il 15 giugno perchè con il funzionare delle tradotte, viene completamente a cessare il transito sulla strada. Sempre il 14 Maggio si costituisce alla stazione un posto di ristoro per reduci di passaggio,espliando la seguente attività:

persone assistite nº 293109
razioni distribuite a ciascuno: pane gr. 250
" : vino l. 020
: frutta gr. 200

Spesse volte, oltre a questa distribuzione, si sono aggiunte distribuzioni straordinarie di marmellata e carne in scatola. la media giornaliera delle persone assistite è stata di 2800 e talvolta arrivarono sino a 6.000. Poichè la Provincia di Pesaro non era in grado di sostenere da sola l'onere inponente di tale assistenza per la mancanza di generi alimentari e dopo aver fatto tramite la Prefettura inutilmente appello all'aiuto del governo e delle Provincie vicine, si è stati costretti a sospendere completamente con la fine di agosto detta attività del posto di ristoro. Nel frattempo nel capoluogo funzionava un centro di assistenza dotato di una cucina modernamente attrezzata, un refrettorio della capacità di circa 100 posti, ampie camerate e dormitori, servizio informazioni e servizi vari.

Assistenza Sanitaria

Sorta come parte dell'assistenza generica, l'assistenza sanitaria fu concepita all'origine come attività prevalentemente profilattica. Si pensò cioè di sottoporre ogni reduce ad una visita medica allo scopo di isolare quelli che eventualmente erano affetti da malattia infettiva, tifo petecchiale, tifo addominale , T.B.C. ecc. che avrebbero potuto costituire delle fonti di contagio.Senonchè mentre la necessità dell'isolamento faceva sorgere il problema (implicando sul piano morale l'obbligo di ricovero e delle conseguenti cure) fin dai primi giorni si scoprirono reduci affetti da amalttie che, se non infettive, non di meno erano gravi e bisognose di trattamento terapeutico in ambiente ospitaliero (nefriti, polmoniti, malarie, pleuriti ecc. ecc.) Dimostratosi così assoluta la necessità di un'ambiente ospitaliero, si impiante l'ospedale del Reduce, diretto e gestito da questo Comitato Provicniale finanziato dalla Prefettura. Tenuto conto di quanto sopra furono disposte : 1° un'assistenza periferica - disponendo che i reduci in istato di bisogno , per malattie lievi ricevessero gratuita l'assistenza nelle loro sedi, da parte dei medici e farmacisti del luogo

Medici e farmacisti vennero rimborsati, in un primo tempo dal comitato assistenza reduci (CAR) e poi dall'ufficio Prov;le Assistenza Post-Bellica

Si dispose inoltre che per le malattie gravi, i reduci venissero avviati, con regolare lettera di ricovero, fatta dai sindaci del comune, all'Ospedale del Reduce. 2° Un'assistenza ospitaliera nell'Ospedale del Reduce capace di circa 200 posti letti con reparti di ricovero per malati comuni e reparti isolamento per venerei e T.B C. in attesa per questi ultimi , dell'apertura di un sanatorio per reduci che venne poi allestito a Villa Guerrini, in località Trebbiantico (Pesaro) , xxxx sul finire del maggio scorso dietro le continue pressioni di questo comitato. Detto ospedale fino al giorno della chiusura (30 giugno 46) durante il periodo del suo funzionamento vennero totalizzate n. 24.180 giornate di decenza - fino al 31 dicembre 1945 l'ospedale era finanziato come dicemmo dalla prefettura di Pesaro. Dal 1° gennaio 1946 xxxxxx l'Ospedale venne gestito dall'ANPI con tutte le caratteristiche dell' appalto. Durante il 1° semestre del 1946 vennero praticati ai ricoverati del 1° reparto (malati comuni e pleuritici.)

n. 8222 visite mediche;

e quelli del secondo reparto (n. 3 camerate di isolamento per affetti di t.b.c. polmonare) n. 5294 visite mediche

il totale n. 13.456

agli stessi (secondo reparto) vennero inoltre praticate istituzioni di pneumo-torace e successivi rifornimenti per un totale di n. 163 prestazioni n. 112 applicazioni di toracentesi. Numerosi gli intervenuti per missioni di acessi fredddi di origine t.b.c. , n. 4162 le iniezioni endovinose e n. 9706 quelle intramuscolari, complessivamente nel 1° e nel 2° reparto. 3° un'assistenza ambulatoriale istiuendo nel xxxxx maggio dello scorso anno un'ambulatorio in cui al momento del loro rientro in Patria , i Reduci fossero sottoposti ad una prima visita di controllo , mentre anche in seguito potessero richiedervi visite e xxxxxxx e ricevervi cure immediate

Detto ambulatorio dal 25 - 2 - 46 viene xxxx gestito dall'ANPI sotto forma di appalto per conto dell'Ufficio provinciale Assistenza Post- Bellica. Reduci, Partigiani, Vittime di Civili della Guerra, muniti di apposita tessera sanitaria vengono giornalmente visitati e curati con l'orario seguente: medicina generale : martedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30

Chirurgia " : lunedì e giovedì " " " " "

malattie per bambini mercoledì " " " " "

Fino al 31 luglio scorso vennero praticate numero 1555visite, numero 352 medicazioni 1405 iniezioni intermuscolari, n. 1381 inierzioni xx endovenose, per un totale di 4693 prestazioni sanitarie. Visite a domicilio dietro prenotazione n. 471 . 4°un'assistenza specialistica (visite, cure ed atti operatori) per i quali vennero da questo Comitato stipulate convenzioni a tariffa molto vantaggiosa (£ 60%) con i migliori professionisti di Pesaro, particolarmente versati nelle varie discipline ospedalistiche. I prezzi di un tale genere di visite, si fa notare, assillano, a casa del medico curante dalle 200 alle 500 lire .

Dati i riassuntivi dell'assistenza specialistica prestata tramite l'ambulatorio dell'ANPI dal 25+2-46 al 31-7-46 .

1°) Oculistica : (Prof. Loris Contarini e Prof. G. Possenti)
n. 96 visite e n. 4 interventi chirurgici sugli occhi

2°) Dermosifilopatica : Dott. Giuseppe Palmerio.
N. 144 visite ; n. 135 esami microscopici; n. 39 installazioni metrali; n. 69 passaggi dilatatori " Beniquè"; n. 41 massaggi prostatici ; n. 19 ricerche spirocete ; n; 28 cicli di orsenolensol;

n. 445 prestazioni in totale.

3°) Otorinolaringojatria ; Dott. Mario Clerici
n. 101 visite, n. 5 tonsillectomia , n. 6 interventi sul naso,
n. 112 prestazioni in totale.

4°) odontojatria (Dott. C. Emiliani e Dott. Marcello Liquori)
n. 22 visite , n. 26 estrazioni , n. 60 cure in totale n. 108.

5°) Neurospichiatria - Dott. Ezio Zelini n. 18 visite in totale

6°) Chirurgia generale (Prof. Costa , Dott. Marino Mini)
n. 198 visite , n. 42 (interventi appendicitti,ergne ecc.)
n. 233 prestazioni intotale.

7°) Elettroterapia (Dott. Vincenzo Del Monte) n. 66 prestazioni in totale.

8°) Rolutgenterapia (Dott. Vincenzo del Monte) n. 8 prestazioni in totale.

xxx Prestazioni specialistiche complessive n. 1090

per le cure dentarie, il Dott. Carloni Carlano, di Pesaro, collaboratore della Brg. B. Lugli esegue visite e cure gratuite per Partigiani e Reduci bisognosi, iscritti alle rispettive Ass.ni.

Covers